
InBici

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

SQUALIFICA GROENEWEGEN, CATTANEO: “LE TRANSENNE NON HANNO RETTO, LA SICUREZZA IN GARA E’ UN PROBLEMA”

· Monday, November 16th, 2020

L’Unione Ciclistica Internazionale ha inflitto pochi giorni fa una [squalifica di nove mesi a Dylan Groenewegen](#), corridore del Team Jumbo-Visma, per aver innescato una caduta che ha ridotto quasi in fin di vita Fabio Jakobsen, portacolori della Deceuninck-QuickStep, durante il Giro di Polonia.

I fatti risalgono alla prima tappa, la Stadion ?l?ski – Katowice che si è disputata il 5 agosto. Jakobsen e Groenewegen si sono giocati il successo allo sprint finale, Groenewegen ha cambiato la traiettoria della propria volata chiudendo la strada a Jakobsen, facendolo finire contro le transenne, che sono volate via. L’impatto, ad altissima velocità, ha avuto conseguenze disastrose: in un primo momento si è addirittura temuto per la vita del corridore della Deceuninck-QuickStep, ma con il passare dei giorni la situazione è migliorata sempre di più. L’olandese si è sottoposto a numerosi interventi alla mascella, l’ultimo pochi giorni fa, in cui gli è stato ricostruito l’intero osso.

Il giorno dell’incidente era presente Mattia Cattaneo, compagno di squadra di Jakobsen alla Deceuninck-QuickStep. Il corridore lombardo aveva lavorato duramente per lanciare la volata finale: “Ero stato tutto il giorno in testa al gruppo – ha spiegato nel corso della trasmissione radiofonica *Ultimo Chilometro* – in quanto **il nostro obiettivo di squadra era quello di provare a vincere la tappa con Fabio**. Negli ultimi chilometri mi sono staccato, ma non potrò mai dimenticare il momento in cui ho visto Fabio al di là delle transenne quando ho tagliato il traguardo: tutti noi avevamo capito che la situazione era molto grave. **E’ un’immagine che non riuscirò mai a togliermi dalla testa**. Nei giorni seguenti è stato difficile gareggiare, e sono felice che il nostro compagno Remco Evenepoel abbia dedicato il suo successo nella penultima tappa a Fabio: seppur giovane, questo ragazzo ha saputo motivarci tutti in un momento molto difficile”.



Vuelta Espana 2020 – 84th Edition – 12th stage Pola de Laviana – Alto del Angliru 109,4 km – 01/11/2020 – Mattia Cattaneo (ITA – Deceuninck – Quick Step) – Enrico Gasparotto (SUI – NTT Pro Cycling) – photo Luis Angel Gomez/BettiniPhoto©2020

Secondo Mattia Cattaneo, reduce dalla Vuelta a Espana nella quale è risultato essere il migliore degli italiani in classifica generale, l'episodio della terribile caduta di Jakobsen deve far riflettere sulla questione sicurezza: “Sicuramente le transenne utilizzate non sono state delle migliori, non hanno retto all’impatto. Ma non solo: **negli ultimi chilometri di una gara dovrebbero esserci delle transenne alte, mentre quelle posizionate al Tour de Pologne erano quelle tradizionali.** Le transenne sono fondamentali per la sicurezza di noi corridori: **secondo me è meglio fare economia su altre cose, ma non sulla sicurezza.** Non dimenticherò mai quella giornata, è stata la più brutta da quando corro in bici, ma spero possa servire da lezione per far capire che serve investire sulla sicurezza. Nei grandi giri e nelle classiche monumento non abbiamo problemi, ma ci sono tante altre corse minori dove il problema sicurezza dovrebbe essere preso di petto. **Purtroppo si pensa a migliorare le cose sempre dopo le tragedie:** spero davvero che quanto accaduto non vada a finire nel dimenticatoio”.

This entry was posted on Monday, November 16th, 2020 at 11:22 am and is filed under [G News](#), [News](#), [STRADA](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.